

Corriere della Sera - Venerdì 29 Ottobre 2021

Buia (Ance): «Un patto di cantiere per le opere»

L'assemblea

Un (nuovo) «patto di cantiere». Sulla falsariga di quello per la fabbrica firmato qualche anno fa. Che metta al tavolo le aziende edili, i sindacati del comparto, le istituzioni. Problema numero uno: il rispetto della sicurezza con un allineamento delle norme (e dei relativi corsi professionali) tra maestranze e chi opera ad esempio nel settore dell'impiantistica. Non bastano le nuove assunzioni, promesse, negli Ispettorati del lavoro. Perché i cantieri — che siano pubblici o privati — devono dare la scossa. Soprattutto in termini di riqualificazione energetica degli edifici e dunque sostenibilità ambientale. Gabriele Buia non le manda a dire. Il presidente dell'Ance ha delineato un perimetro programmatico ieri durante l'assemblea dei costruttori. Serve un modello Superbonus (di cui si auspica il rifinanziamento fino al 2023) anche per gli altri incentivi altrimenti s'innesta un'area grigia di mediatori — finte partite Iva, ditte unipersonali — che si giovano dei vari bonus senza avere la competenza per farlo. Problema numero due: il rincaro delle materie prime. L'acciaio, le plastiche, l'energia. Serve una riduzione degli importi col supporto dello Stato. Avviene nei cantieri pubblici, col piano di Rfi di 22 miliardi e i fondi del Pnrr. Ma tra privati no. Come si fa rigenerazione urbana?

Fabio Savelli